

Altro Canto d'Offertorio

3. Portate pane e vino

Se voi avete fame di me vi sazierò, se voi avete sete io vi disseterò. Portate pane e vino: in me li cambierò, risurrezione e vita per tutti voi sarò. Se tu l'offerta porti, ma resta l'odio in te, perdona tuo fratello poi torna qui da me. Non sai che questo pane è cibo d'unità, è lievito di pace e di fraternità.

Canto allo scambio di pace Pace sia, pace a voi

Canto di Comunione

4. La vera vite

Rit. Io son la vite, voi siete i tralci: restate in me, porterete frutto.

(Intermezzo d'organo prima della strofa)

Voi come tralci innestati in me vivete tutti nell'unità: unica in voi è la vita, unico in voi è l'amore. **Rit.**

Il tralcio buono che porterà frutti d'amore vivendo in me il Padre mio lo potrà perché migliore sia il frutto. **Rit.**

5. L'unico Maestro

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie, possono stringere, perdonare e costruire cattedrali. Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

Rit. Perché tu, solo tu, solo tu sei il mio Maestro e insegnami ad amare come hai fatto tu con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che tu sei, l'unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove, possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo. Possono mettere radici e passo passo camminare. **Rit.**

Questi occhi, con i tuoi, potranno vedere meraviglie, potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera. Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare. **Rit.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

C - O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua Misericordia; tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte, di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico, di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

BENEDIZIONE SOLENNE

C - Il Signore, che è stato messo alla prova per rendersi in tutto simile a noi, ci aiuti ad incontrarlo sempre in questo tempo santo, perché, quale sua Chiesa in cammino nel mondo, lo testimoniamo nell'amore e lo riveliamo come luce e pace dei popoli: ora e nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

C - E su noi tutti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

Canto Finale

7. Cantate al Signore

Rit. Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi. Ha manifestato la sua salvezza, su tutti i popoli la sua bontà.

Egli si è ricordato della sua fedeltà; i confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor. **Rit.**

Esultiamo di gioia, acclamano al Signor: con un suono melodioso cantiamo insieme: "Lode e gloria al nostro Re. **Rit.**

AVVISI

◆ Alle 16, presso il Centro Pastorale, incontro sui Centri di Aiuto alla Vita con l'intervento della direttrice del CAV della clinica Mangiagalli. Alle 18.00 vesperi e benedizione eucaristica.

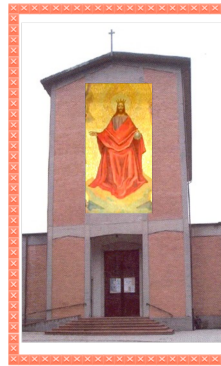
◆ All'uscita della chiesa, raccolta mensile a favore della S. Vincenzo.

◆ Lunedì 3 febbraio, memoria di S. Biagio: al termine delle Messe, benedizione della gola. Alle 21, presso Cascina Moreni, adorazione eucaristica per la vita.

◆ Mercoledì 5 febbraio Giorno dell'Ascolto: alle 15.30 al Centro Ricreativo e alle 21 in oratorio o collegandosi da casa.

◆ Venerdì 7 febbraio, adorazione eucaristica dalle 9 alle 10 e dalle 17 alle 18. Seguono vesperi, benedizione e S. Messa. Alle ore 20.45 nel sottoc chiesa, incontro formativo "Nel cuore di Gaza: dalla tregua alla pace?", testimonianza con Medici senza Frontiere.

◆ Messaggio della CEI per la Giornata Nazionale per la Vita. →



Parrocchia di Cristo Re

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

47ª Giornata Nazionale per la Vita

Trasmettere la vita,
speranza per il mondo.

2 febbraio 2025



BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

[Alla Messa delle 10.00, i fedeli si preparano alla celebrazione tenendo in mano le candele spente che verranno accese al momento stabilito.]

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen!**

C - Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

C - Preghiamo. O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Simeone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen!**

[Il sacerdote asperge le candele con l'acqua benedetta.]

C - Andiamo in pace incontro al Signore.

Tutti: Nel nome di Cristo. Amen.

CANTO: Il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte!

Rit. Gloria gloria, cantiamo al Signore. Gloria gloria, cantiamo al Signore.

Il Signore è l'amore che vince il peccato! **Rit.**

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia! **Rit.**

Il Signore è la pace che vince la guerra! **Rit.**

Il Signore è la speranza di un nuovo futuro! **Rit.**

Il Signore è la vita che vince la morte! **Rit.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

PRIMA LETTURA

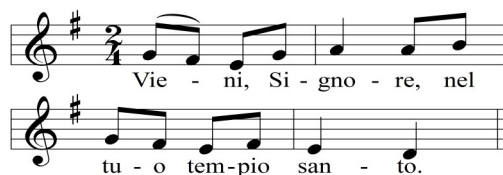
Dal libro del profeta Malachia (3,1-4)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare

l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Sal 23/24



✠ Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **✠**

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia. **✠**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **✠**

Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **✠**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (2,14-18)

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

A - Alleluia, alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

A - Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 2,22-40

✠ C - Dal vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo nicenocostantinopolitano

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Anche noi vediamo in Gesù la «luce che illumina le genti». Domandiamo ora al Padre che doni all'intera umanità, a volte sbandata e distratta, gli orientamenti della verità divina che ci viene dal Vangelo. Insieme preghiamo dicendo:
Dio della vita, ascoltaci!

A - Dio della vita, ascoltaci!

1. Per la Chiesa. Con la Grazia del Signore, amante della vita, promuova "un'alleanza sociale per la speranza": per una cultura della vita, per incoraggiare maternità e paternità, per la dignità di ogni persona, per contribuire al futuro della società, per legislazioni a sostegno del desiderio di vita e di famiglia insito nei giovani. Preghiamo.

2. Per l'accoglienza della vita nella società. Il Bambino Gesù presentato al tempio è Vita donata al mondo. Ogni mamma e ogni papà accolgano sempre con generosità e responsabilità il dono dei figli, segni viventi dell'amore di Dio. Si rianimi la speranza nel prezioso ambito della trasmissione della vita. Preghiamo.

3. Per le coppie che non riescono ad avere figli, perché siano "accompagnate a una generatività e genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi" anche in altre forme di accoglienza e cura per la vita. Preghiamo.

4. Per le vittime delle moderne stragi degli innocenti. Per i bambini vittime delle guerre, per quelli che muoiono lungo i tragitti delle migrazioni, per chi è vittima della fame e delle malattie e per quelli a cui è stato impedito di nascere. Preghiamo.

5. La carità si rallegra della verità: lo Spirito ci illumini nella ricerca continua di come coniugare il Vangelo con la vita; la gioia che viene dal Signore con i limiti e la pazienza per le nostre e altrui debolezze. Preghiamo.

C - O Dio nostro Padre, il tuo Figlio Gesù è «luce del mondo», ma anche «segno di contraddizione». Aiutaci col dono della tua Grazia, a rendergli piena testimonianza, nella fede e nella coerenza della vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen!

Canti d'Offertorio

2. Frutto della nostra terra

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo: pane della nostra vita, cibo della quotidianità.

Tu che l'hai offerto un giorno, lo spezzasti per i tuoi, oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

E sarò pane, e sarò vino nella mia vita, nelle tue mani. Ti accoglierò dentro di me, farò di me un' offerta viva, un sacrificio gradito a te.

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo: vino delle nostre vigne, sulla mensa dei fratelli tuoi.

Tu che l'hai offerto un giorno, lo bevesti con i tuoi, oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia.

E sarò pane, e sarò vino nella mia vita, nelle tue mani. Ti accoglierò dentro di me, farò di me un' offerta viva, un sacrificio gradito a te, un sacrificio gradito a te.